

QUESTIONARIO DEL NOLISE 16-2-19

Di Niro: "Ridicolo un lavoro di 70mila euro con l'offerta economicamente più vantaggiosa"

Correttivi al codice degli appalti, appello dell'Acem ai parlamentari

Appena qualche giorno fa, l'Acem (Associazione Costruttori Edili del Molise aderente ad Aniem Confim) aveva inoltrato ai parlamentari molisani il documento per le modifiche al codice appalti. Il cui ter è da poco iniziato presso il Governo centrale. Quest'oggi l'Associazione fa appello agli onorevoli Ventielli, Ruta, Leva e Di Giacomo, affinché si attivino prontamente per l'approva-

zione dei correttivi richiesti, sottolineando come il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, penalizzi enormemente le piccole e medie imprese. L'occasione è rappresentata per l'ennesima volta, da un bando di un Comune della

provincia di Isernia che per un importo irrisorio di neanche 70mila euro stabilisce come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, laddove in alternativa poteva prevedersi il criterio del prezzo più

basso con adeguata motivazione, determinando in questo modo un aggravio di costi per le imprese, dovuto agli oneri delle migliori progettuali che oltretutto non sono previste in progetto. "E' ridicolo appaltare un lavoro che non raggiunge

neanche 70mila euro con l'offerta economicamente più vantaggiosa", dichiara il presidente dell'Acem Corrado Di Niro - anche perché per una piccola opera non sempre è materialmente possibile proporre delle migliori progettuali,

mi chiedo cosa si debba migliorare in questo appalto che è emblematico di altre situazioni: analoghe generate dal nuovo codice appalti. Per questo chiedo che il ribasso col taglio delle ali sia innalzato fino alla soglia comunitaria, in quanto attualmente con l'offerta economica come regola unica, le piccole imprese non sono in condizione di sostenere gli oneri per rispondere alle gare.

Nuovo appello dell'associazione ai parlamentari

Codice appalti, l'Acem torna in pressing

«Via l'offerta economicamente più vantaggiosa»

CAMPOBASSO. Ancora un appello dell'Acem ai parlamentari molisani perché si attivino per ottenere le modifiche al codice degli appalti ritenute dall'associazione significative; fondamentali per il comparto costruzioni.

Qualche giorno fa, in un documento, l'Acem ha illustrato i correttivi e segnalato la necessità di muoversi su questo fronte poiché l'iter è stato avviato dal governo Gentiloni. Ieri l'associazione ha chiamato di nuovo in causa gli onorevoli Venitelli, Ruta, Leva e Di Giacomo e sottolineato che il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa penalizza enormemente le piccole e medie imprese.



L'occasione - spiegano dall'Acem - è rappresentata da un bando di un Comune della Provincia di Isernia che per un importo irrisorio di neanche 70mila euro stabilisce come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, laddove in alternativa poteva prevedersi il criterio del prezzo più basso con adeguata motivazione, determinando in questo modo un aggravio di costi per le imprese, dovuto agli oneri delle migliori progettuali che oltretutto non sono previste in progetto.

«È ridicolo appaltare un lavoro che non raggiunge neanche 70mila euro con l'offerta economicamente più vantaggiosa - dichiara il presidente dell'Acem Corrado Di Niro - anche perché per una piccola opera non sempre è materialmente possibile proporre delle migliori progettuali; mi chiedo cosa si debba migliorare in questo appalto che è emblematico di altre situazioni analoghe generate dal nuovo codice appalti. Per questo chiediamo che il ribasso col taglio delle ali sia innalzato fino alla soglia comunitaria, in quanto attualmente con l'offerta economica come regola unica, le piccole imprese non sono in condizione di sostenere gli oneri per rispondere alle gare».